

Zaia: «Decisione scandalosa» Pd e M5s, ok all'election day

Il governatore si appella a Mattarella. Il grillino Berti: voto elettronico, fine dei dubbi
Fracasso e Ruzzante aprono alla consultazione in due giorni e ai veneti all'estero

Albino Salmaso / VENEZIA

Luca Zaia non ci sta e parla di "decisione scandalosa". L'election day a fine settembre escogitato da Conte e D'Incà non lo convince. Lui e i presidenti di Liguria, Campania e Puglia sono pronti a chiedere aiuto al Quirinale, che non ha nessuna intenzione di bloccare il decreto elettorale di Palazzo Chigi. Le regioni, se vorranno, potranno insediare i seggi fin dal 6 settembre in via autonoma o attendere l'election day, mentre per i comuni e il referendum sul taglio dei parlamentari la finestra va dal 15 settembre al 15 dicembre. Zaia, Toti, De Luca ed Emiliano decideranno la corsa solitaria oppure scenderanno a patti con il governo?

Ieri il governatore ha dato fiato a tutto il suo malcontento: «Sulle elezioni regionali abbiamo ricevuto una bozza formale del decreto del governo, che abbiamo analizzato proponendo alcune integrazioni. Invece sono andati in

Nicola Finco
capogruppo della Lega
«Andare alle urne
in autunno è una follia»

consiglio dei ministri e ne è uscita una cosa diversa da quella su cui abbiamo interloquito. Spero che qualcuno abbia il buongusto di informare il Capo dello Stato. Lo faremo anche noi perché il provvedimento approvato non è stato minimamente condiviso con le regioni, visto che è ancora una competenza nostra convocare le urne». Zaia poi lamenta altri due no: niente da fare per i seggi aperti alla domenica e al lunedì e no anche



Il gruppo della Lega, sotto Bertie Baldin a sinistra Fracasso e Ruzzante

ai veneti emigrati all'estero che si mettono in fila nei consolati per infilare la scheda nella busta con destinazione Venezia.

A fianco di Zaia si schiera Nicola Finco, capogruppo della Lega: «Rinvviare le elezioni all'autunno è una vera follia. Ce lo dice l'Oms: dopo qualche mese di relativa tregua, il virus tornerà con maggiore forza rispetto all'estate, e pensare di andare alle urne in quelle condizioni espone la popolazione a un rischio sanitario e a dover subire ulteriori proroghe del voto. Subiamo scelte imposte al governo dal

Pd e dal Movimento 5 Stelle che, ancora una volta, dimostrano la loro paura di confrontarsi con la volontà popolare».

Stefano Fracasso, capogruppo Pd, usa il fioretto: «Votare 2 giorni è una giusta richiesta, soprattutto se come mi auguro si arriverà a un election day. Perché sarebbe incomprensibile chiamare tre volte i cittadini alle urne in pochi mesi (regionali, comunali e poi referendum). Sui cittadini all'estero si possono e si devono trovare modalità più moderne, come succede in altri paesi europei. Il presidente

Mattarella ha già firmato il decreto, quindi sulla finestra della consultazione la partita è chiusa, mentre sulle modalità si può discutere».

Piero Ruzzante, di Articolo 1 e Veneto 2020, rilancia: «Sulle urne aperte 2 giorni sono assolutamente d'accordo, è una questione di tutela della salute. Oltretutto con l'election day ci saranno 4 schede: quartieri, comune, regione e referendum con tempi lunghi. Sui residenti all'estero deve valere anche per le elezioni comunali e secondo me va fatta con metodologia elettronica e nelle sedi consolari per avere garanzia sui voti effettivi ed evitare brogli».

E i grillini? Jacopo Berti, presidente nazionale dei probiviri alle prese con la fronda

Erika Baldin: il governo ha deciso sulla base del parere del comitato di esperti

ribelle dell'area Di Battista, apre alle innovazioni: «Direi che è il momento di fare il voto elettronico per risolvere ogni problema. Bisogna essere innovativi e trovare soluzioni nuove in questi momenti storici, avere coraggio e non rimanere ancorati ai vecchi modelli come fa Zaia».

Erika Baldin, consigliera regionale del M5s: «Il governo ha deciso la finestra elettorale sulla base dei pareri del comitato tecnico scientifico e quindi bisogna rimettersi alla volontà dei medici dell'Iss. Zaia non è stato sconfitto: anche lui sa che deve ascoltare i veri esperti che dettano le regole per convivere con la pandemia da Covid 19». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Nuova Venezia/Il Mattino di Padova/La Tribuna di Treviso/Il Corriere delle Alpi, 22 aprile 2020,